

## PREMIO DELLA CRITICA 2017

### COMPAGNIA CARULLO - MINASI

#### MOTIVAZIONE

Sono stati l'ultima, piccola rivoluzione delle scene teatrali italiane: una rivoluzione in punta di piedi e sempre con il sorriso sulle labbra, quella con cui Giuseppe Carullo e Cristiana Minasi hanno unito idealmente Scilla e Cariddi, le due sponde di Sicilia e Calabria, per conquistare l'intera Penisola facendo ricorso a un'arma antica – ma persuasiva – come il dialogo. Su questo impianto retorico, al tempo stesso antico eppur sempre attuale, hanno costruito una drammaturgia che si sviluppa attraverso il colloquio e il confronto, maieutica forma di discussione per indagare l'assurdità compulsiva del vivere quotidiano, gioie e dolori, splendori e miserie di un'umanità piccola piccola eppur sempre grande, di animo e di cuore. All'ombra di grandi numi tutelari, da Platone a Leopardi, da Ionesco a Beckett, Carullo e Minasi hanno sviluppato un originale percorso di ricerca, ma anche un metodo di lavoro che li ha portati a collezionare e raccontare le esperienze degli ultimi, delusioni e speranze di chi affronta con dignità sofferenze e marginalità, per esplorare – tra gli altri – i temi dell'Amore, dell'Arte e della Giustizia. Da *Due passi sono* a *Delirio bizzarro* hanno reso permeabili i confini del teatro, (ri)portandolo al centro d'inusuali spazi urbani, trasformati in moderna agorà in cui si dibatte e si combatte, si piange e si ride; e soprattutto si riflette, con la consapevolezza e con la grazia di chi ha sperimentato l'insostenibile leggerezza del peso di essere teatranti, cittadini, poeti. Per questo Carullo e Minasi ricevono il Premio dell'Associazione Nazionale Critici di Teatro 2017.

Roma, 12 dicembre 2017

Il presidente ANCT  
Giulio Baffi